

Rinaldi 1957, in arrivo il rebranding dedicato agli anni '60. In catalogo sei nuovi champagne

20250206142714copertinaspiritsevini-bb0387f7

Nuova immagine per Rinaldi 1957. E' tempo di rebranding **ispirato agli anni '60** per l'azienda importatrice e distributrice di spirits e vini che per l'intera operazione si è affidata **al designer inglese Marcello Minale della Minale & Tattersfield**. Dalle linee morbide e con un tocco moderno dato dal **colore nero**, la nuova immagine si riflette anche nei nuovi cataloghi e nel sito aziendale, online ufficialmente da marzo.

*«Empatia e gentilezza sono i nostri tratti distintivi - spiega in una nota stampa **Valentina Ursic, Direttrice Marketing** -. Viviamo in un'epoca dominata dalla tecnologia, ma ci dichiariamo fieramente human centric. Crediamo che il rispetto del tempo sia la chiave del successo».*

Ma questa non è l'unica novità dell'azienda guidata oggi da **Giuseppe Tamburi**. Dopo aver chiuso il 2024 con un fatturato di 22,3 milioni di euro, una rete di 150 agenti e un portfolio con oltre 130 marchi italiani e stranieri tra vini e spirits, adesso è venuto il momento di rinnovare anche la proposta di vini. Nonostante l'incertezza nel mercato vinicolo data da fattori come il cambiamento climatico o il nuovo codice della strada, alla storica Maison Jacquart vengono affiancati **sei nuovi vigneron** rappresentativi delle aree più note di produzione dello Champagne, tra cui Montagne de Reims, Côte de Bars, Vallée de la Marne, Côte des Blancs.

«Queste nuove proposte tengono sempre più in considerazione il contesto di consumo e di produzione che, a causa dell'innalzamento delle temperature - unito al cambiamento dello stile di vita e delle abitudini -, spinge i produttori a creare vini più minerali, freschi, versatili, leggeri ma con una buona persistenza. Inoltre, oggi sta diventando sempre più necessario proporre prodotti edonistici, prestando attenzione al fattore prezzo. In particolare il vino, da alimento è diventato elemento di gratificazione e socializzazione ed è oggi concetto di festosità, leggerezza, eleganza e spensierato appagamento», conclude Ursic.